Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025-0001135-I-copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo: A00A1600A N. Prot. 00146563 del 29/09/2025

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Unione Montana Valle Stura

FONDI PNRR M2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA,

C1 – ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

I 3.2: GREEN COMMUNITIES FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU

CUP C11G22000230006

CIG A0221E5D55

Progetto pilota per la gestione del bosco di invasione –

Recupero agricolo della Ex Polveriera

PROGETTO ESECUTIVO

Titolo

RELAZIONE DI PROGETTO PER IL RECUPERO DEI CASTAGNETI DA FRUTTO

N. elaborato: 8	*Committente:*
Codice elaborato: **08_ESE_CAST_00**	**Comune di Entracque**



Progettista

Massimiliano Invernizzi

Dott. Agronomo

P.IVA: 03429480043

Pec: m.invernizzi@conafpec.it

[redacted]



Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025 0001135 I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo: A00A1600 N. Prot 00146563 del 29/09/2025

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025 0001135 I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo: AOO A1600A N. Prot 00146563 del 29/09/2025

Sommario

1 Premessa **1**
2 Inquadramento **2**
2.1 Inquadramento territoriale 2
2.2 Inquadramento catastale 2
2.3 Descrizione della stazione 3
2.3.1 Suolo 5
2.3.2 Clima 7
2.3.3 Vegetazione 10
3 Inquadramento vincolistico **12**
3.1 Vincolo paesaggistico 12
3.2 Vincolo idrogeologico 12
3.3 Vincolo rete Natura 2000 14
3.4 Analisi Piano Paesaggistico Regionale 14
3.4.1 PPR - Tavola P2 "Beni paesaggistici" 14
3.4.2 PPR - Tavola P3 "Ambiti e Unità di paesaggio" 15
3.4.3 PPR - Tavola P4 "Componenti paesaggistiche" 17
3.4.4 PPR - Tavola P5 "Rete di connessione paesaggistica" 17
3.5 Analisi Piano Regolatore Generale Comunale 18
4 Caratteristiche del progetto **20**
5 Piano degli interventi colturali di manutenzione riferito ai primi 10 anni **26**
6 Documentazione fotografica **28**
Allegato A **31**
Allegato B **35**

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025 0001135 I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo: AOO A1600A N. Prot. 00146563 del 29/09/2025

1 Premessa

La presente relazione è da considerarsi a corredo del Progetto Esecutivo (secondo quando previsto dal codice dei contratti pubblici, d.lgs. 36/2023) riguardante gli interventi forestali sperimentali per la gestione del bosco d'invasione nel Comune di Entracque, in Valle Gesso. Tali interventi sono inseriti nel "Progetto pilota per la gestione del bosco di invasione - Recupero agricolo della Ex Polveriera" finanziato nell'ambito della Green Community "MARGREEN", FONDI PNRR M2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA, C1 – ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE / I 3.2: GREEN COMMUNITIES FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU.

Lo scopo dell'intervento proposto è quello di recuperare un'area un tempo coltivata a castagneto da frutto e negli anni abbandonata in seguito al generale spopolamento delle montagne. La vocazione della zona è castanicola e il Comune di Entracque richiedente, proprietario delle aree oggetto di intervento, intende rivalorizzare la produzione della zona sia intervenendo sugli esemplari ancora presenti, sia incrementando l'intero popolamento al fine di garantire un esempio concreto di recupero, replicabile in zone limitrofe nel tempo. L'obiettivo di tale progetto è anche quello di frenare l'abbandono di questi paesaggi tipici.

Favorendo il recupero di tali agroecosistemi non si otterrà solamente un importante ripristino paesaggistico ambientale, ma anche auspicabili ricadute positive a livello economico.

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025 0001135 I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo: A00A1600A N. Prot. 0014563 del 29/09/2025

2 Inquadramento

2.1 Inquadramento territoriale

Le aree di intervento sono localizzate in valle Gesso, nel Comune di Entracque. Gli interventi sono localizzati in destra orografica rispetto al Torrente Gesso. L'area di intervento è servita da viabilità forestale attualmente in buono stato e quindi agevolmente percorribile.

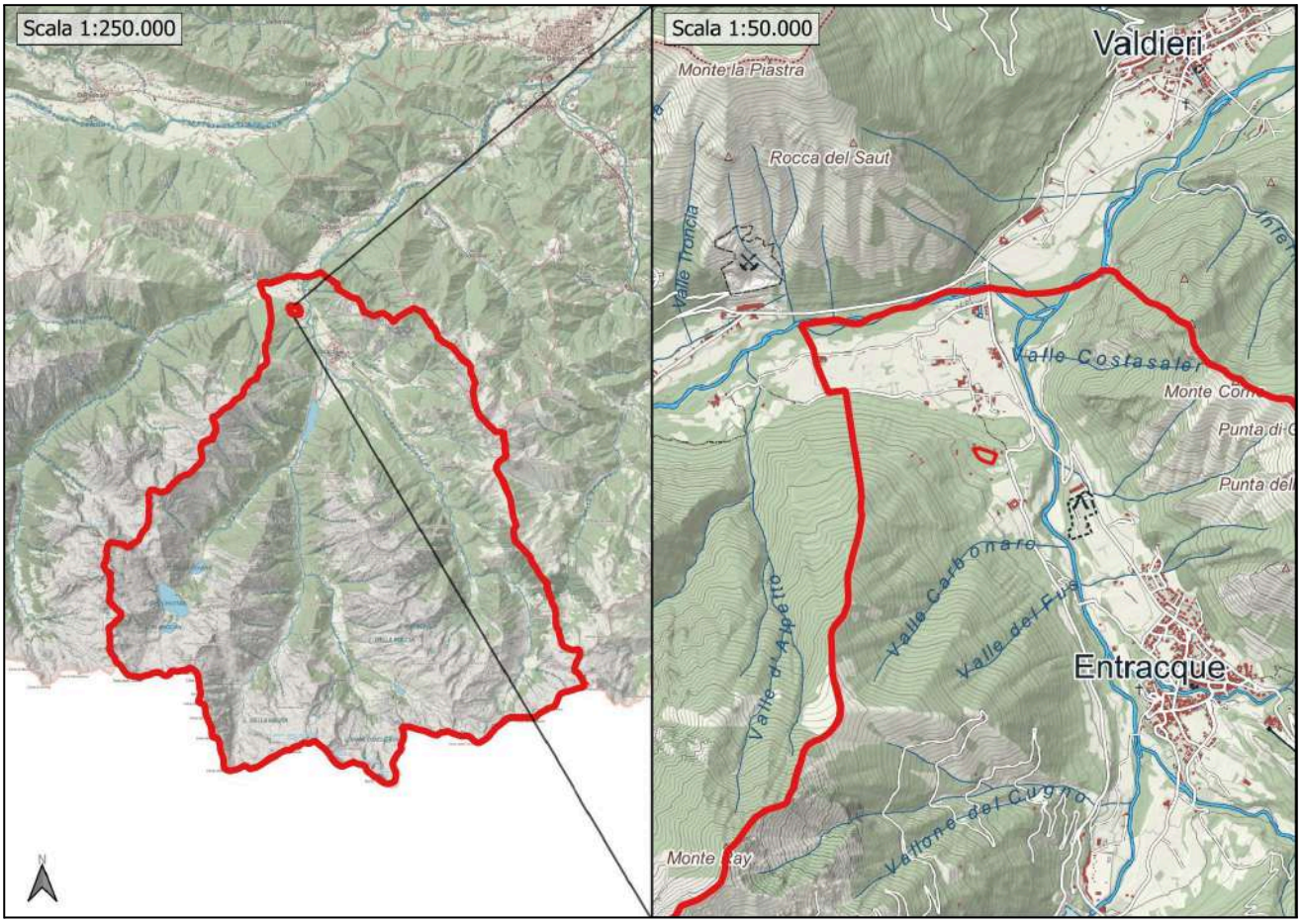


Figura 1 – *Inquadramento generale dell'area d'intervento, evidenziata in rosso, su BDTRE, Regione Piemonte 2023.*

2.2 Inquadramento catastale

L'intervento interessa le particelle catastali riportate nella tabella sottostante, per un maggiore dettaglio si rimanda all'immagine riportata di seguito. Le particelle risultano tutte di proprietà del Comune di Entracque.

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025 0001135 I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo: AOO A1600A N. Prot. 00146563 del 29/09/2025

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	PARTICELLA
Entracque (CN)	-	53	236
Entracque (CN)	-	53	286
Entracque (CN)	-	53	292
Entracque (CN)	-	53	293

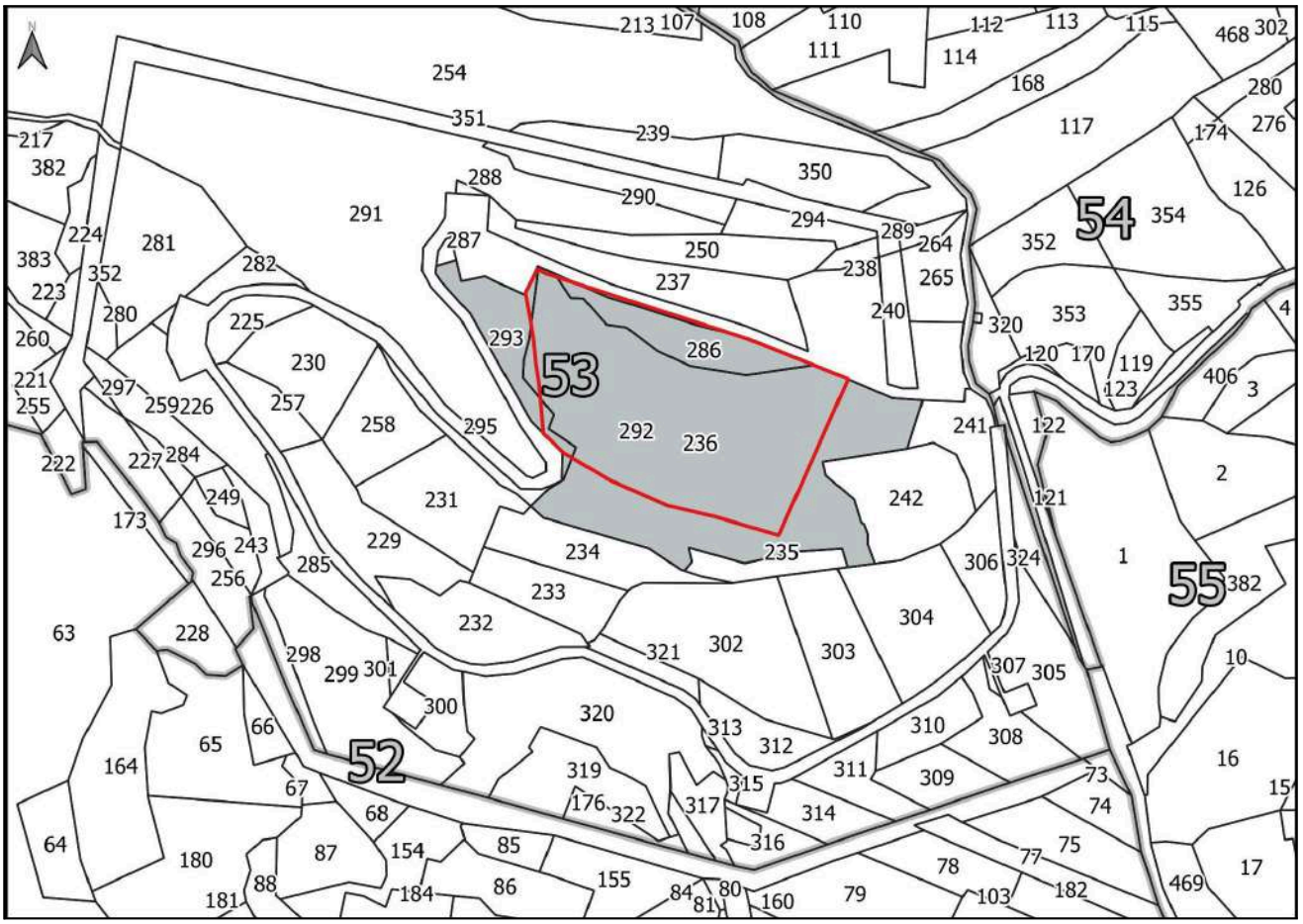


Figura 2 – *Inquadramento catastale dell'area d'intervento, evidenziata in rosso.*

2.3 Descrizione della stazione

L'area oggetto di intervento si colloca nel Comune di Entracque, all'inizio della strada che porta alla Frazione San Giacomo di Entracque.

L'area si colloca fra gli 860 e gli 880 m slm ed esposizione sud ovest.

Gli interventi di recupero interesseranno una sola area accorpata di circa 8.100 m^2.

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Il contesto nel quale si inserisce l'intervento è tipico del fondovalle montano: è caratterizzato da campi e prati ancora in attualità di coltura, alternati a castagneti da frutto e boschi. In seguito al sopra citato spopolamento diffuso delle montagne, alcune zone, tra cui quella in oggetto, sono caratterizzate dall'invasione del sottobosco da parte di specie autoctone spontanee (Ciliegi, Frassini, Noccioli).

Sulla superficie in esame sono presenti individui innestati di *Castanea sativa* Mill.. Questo si denota dall'altezza relativamente bassa del primo palco di alcuni esemplari. Con buona probabilità i castagni di quest'area erano di cultivar della zona e tra queste si citano principlamente il Garrone Rosso e il Garrone Nero. Nello specifico queste varietà, e molte altre, si possono avvalere del marchio IGP Castagna di Cuneo. Il comune di Entracque, da disciplinare, compare inoltre nell'elenco dei Comuni sul quale può essere prodotto il rinomato frutto IGP Castagna di Cuneo.



Figura 3 – *Inquadramento del contesto agricolo-forestale rispetto all'area d'intervento, evidenziata in rosso.*

r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025 0001135 I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo: A00A1600A N. Prot. 00146563 del 29/09/2025

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025 0001359 I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo: AOO A1600A N. Prot. 00146563 del 29/09/2025

2.3.1 Suolo

Il territorio oggetto di relazione è caratterizzato dalla presenza delle seguenti tipologie di suoli, censiti dalla Carta dei Suoli della Regione Piemonte in scala 1:250.000:

- Alfisuoli di pianura ghiaiosi

Sono suoli che si pongono su vecchie superfici pianeggianti, da molto tempo non più influenzate dall'azione fluviale. In prevalenza si tratta di conoidi ampi e pseudopianeggianti, posti all'uscita di alcune valli alpine. Secondariamente, la passata azione fluviale può avere determinato l'isolamento di queste aree, ormai rilegate in lembi di terrazzi. Infine sono suoli che possono essere presenti in antichi scaricatori glaciali intermorenici. L'uso del suolo è agrario.

Risultano essere suoli molto profondi con profondità utile all'approfondimento radicale ridotta a circa 40-70 cm di profondità per l'abbondante presenza di ghiaie e sabbie. La disponibilità di ossigeno è buona, il drenaggio è buono o moderatamente rapido e la permeabilità moderatamente alta. La falda molto profonda non ha alcuna influenza sul profilo. L'orizzonte superficiale (topsoil) è caratterizzato da tessiture che oscillano dal franco, al franco-limoso, al franco-sabbioso, da colore bruno o bruno-giallastro, reazione acida o subacido e presenza di scheletro in percentuale assai variabile. Gli orizzonti sottostanti (subsoil) hanno tessiture franche o franco-sabbiose, colore bruno con maggiore presenza di sfumature rossastre, reazione subacida o neutra e presenza di scheletro anche in percentuale maggiore del 30-40%. Il substrato sottostante è formato da ghiaie e sabbie grossolane. Il carbonato di calcio è assente lungo tutto il profilo.

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

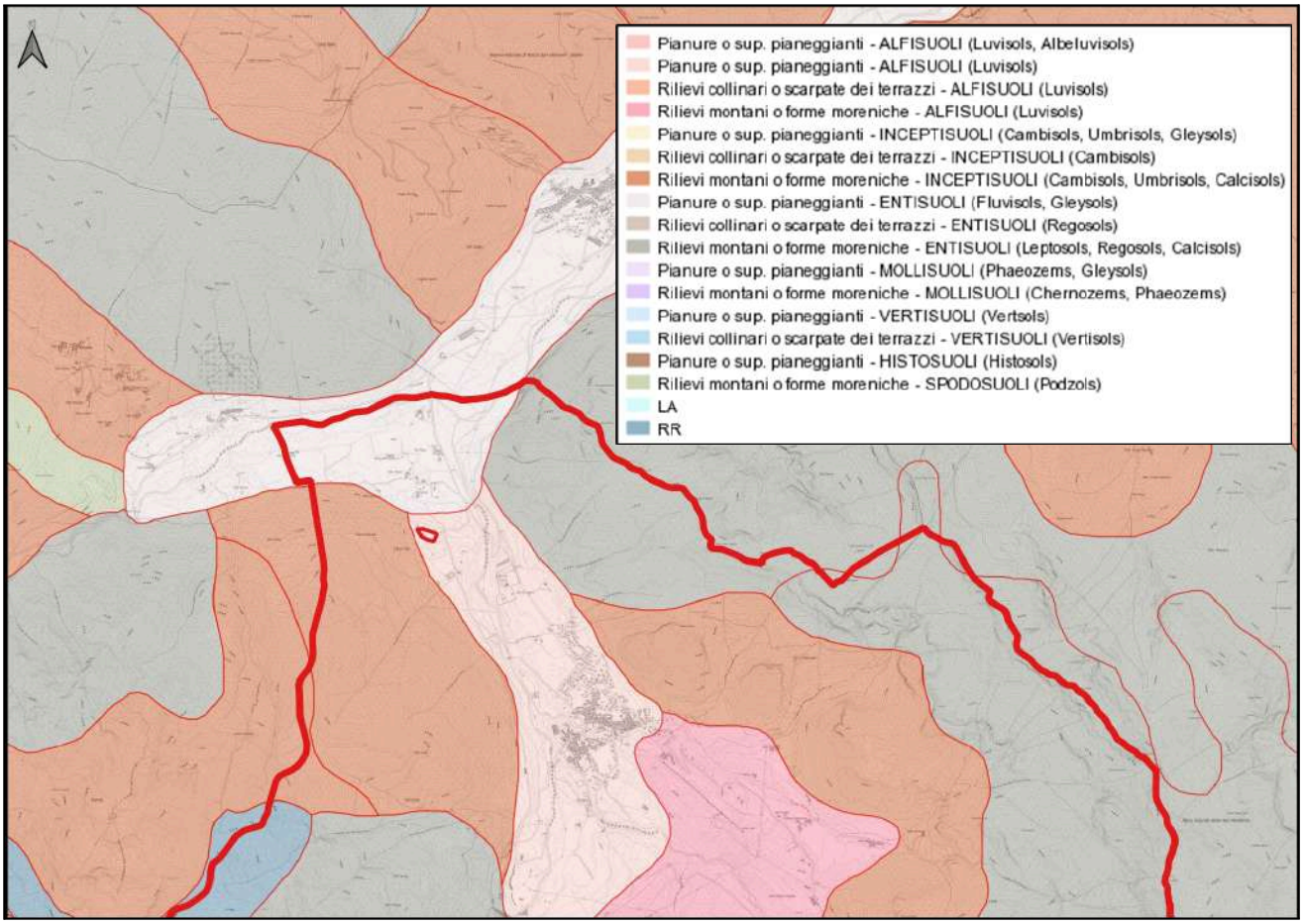


Figura 4 – *In evidenza il confine amministrativo del Comune di Entracque, l'area di intervento e le differenti tipologie di suolo (Carta dei Suoli della Regione Piemonte 1:250.000).*

Confrontando la Carta di Capacità d'uso del suolo della Regione Piemonte scala 1:250.000, l'area di intervento ricade in classe IV, ossia suoli con molte limitazioni che restringono la scelta delle colture agrarie e richiedono specifiche pratiche agronomiche. La limitazione principale è la profondità utile per le radici delle piante.

r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025 0001135 I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo: A1600A Prot. 0146563 del 29/09/2025

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

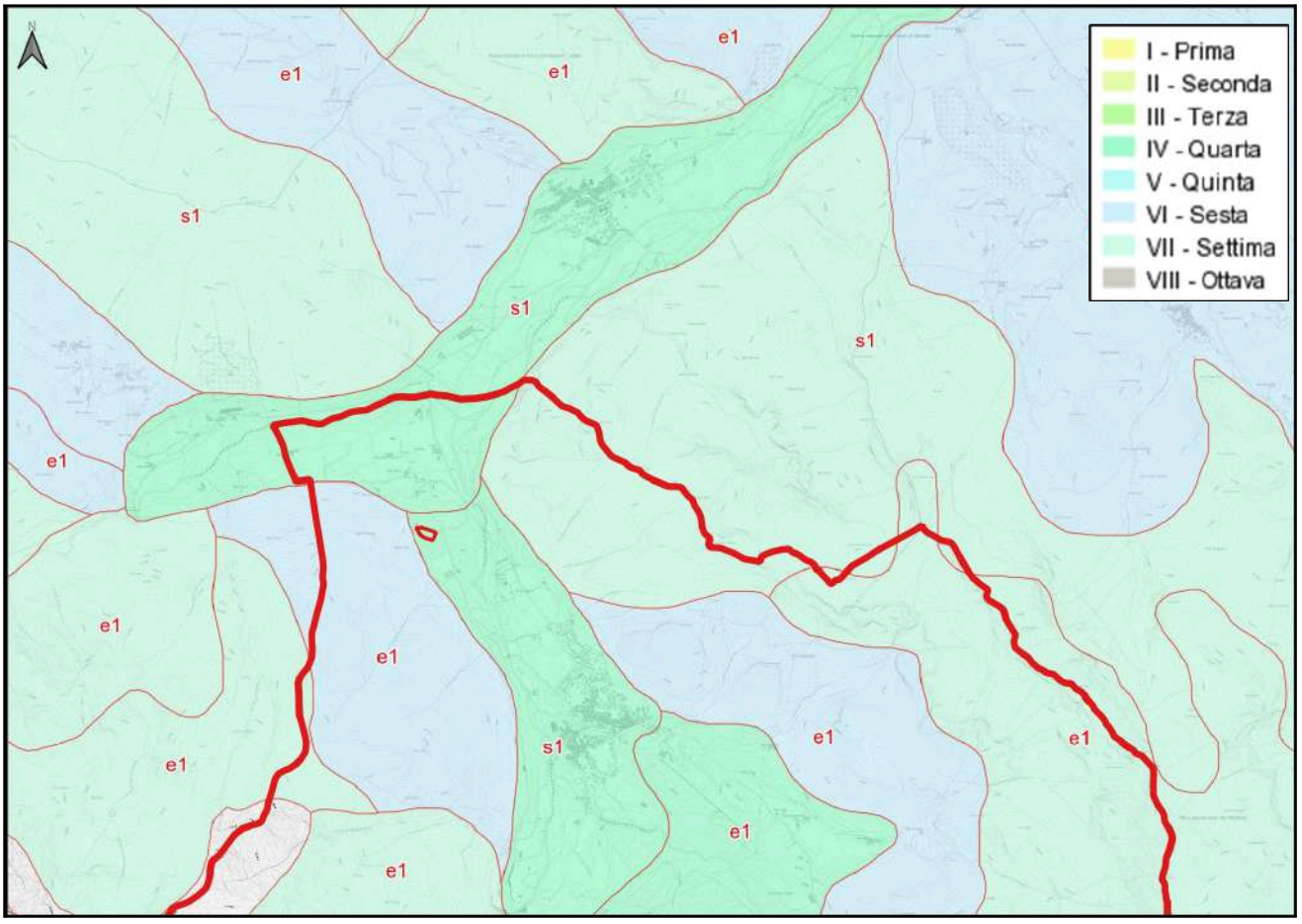


Figura 5 – *In evidenza il confine amministrativo del Comune di Entracque, l'area di intervento e le Classi di capacità d'uso del suolo (Carta di Capacità d'Uso del Suolo della Regione Piemonte 1:250.000).*

2.3.2 Clima

Le condizioni meteoclimatiche prevalenti sono state definite mediante consultazione dei dati di monitoraggio della rete meteorologica regionale, considerando i dati delle stazioni più rappresentative dell'area. Nel caso specifico è stato fatto particolare riferimento alla stazione meteo Diga la Piastra. La centralina è situata a 950 m slm ed è in prossimità dell'area di intervento.

r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025 0001135_I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo: AOO A1600A N. Prot. 00146563 del 29/09/2025

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

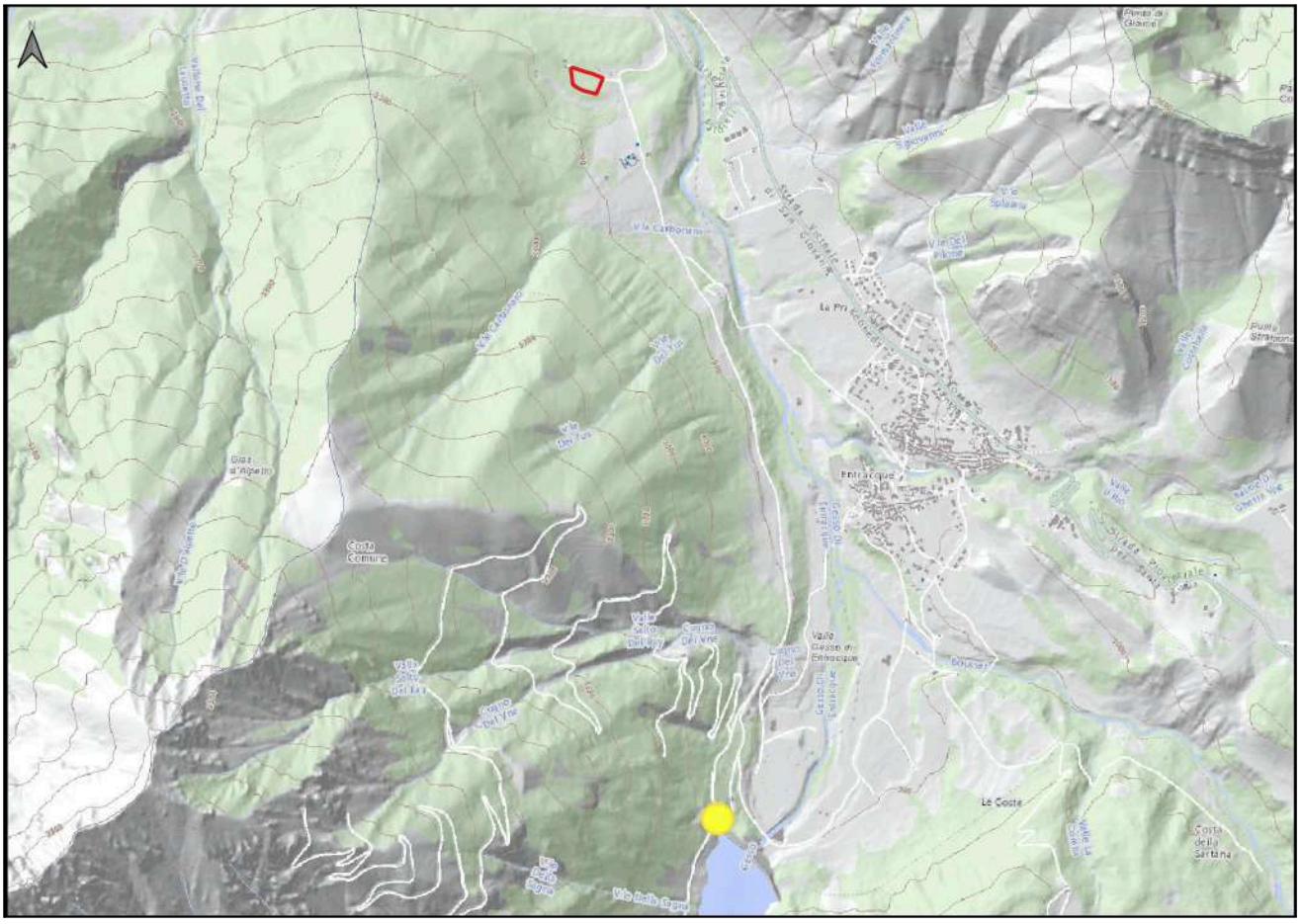


Figura 6 – *Ubicazione della stazione di rilevazione dei dati meteorologici (in giallo) limitrofa all'area di intervento (in rosso) (Fonte ARPA Piemonte).*

Nei grafici seguenti sono riportate le medie mensili, calcolate sulla base dei valori mensili di ciascuno degli anni di misurazione, per i seguenti parametri:

- Precipitazioni mensili (mm);
- Media mensile della temperatura massima (°C);
- Media mensile della temperatura media (°C);
- Media mensile della temperatura minima (°C).

r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025 0001135 I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo: AOO A1600A N. Prot. 00146563 del 29/09/2025

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

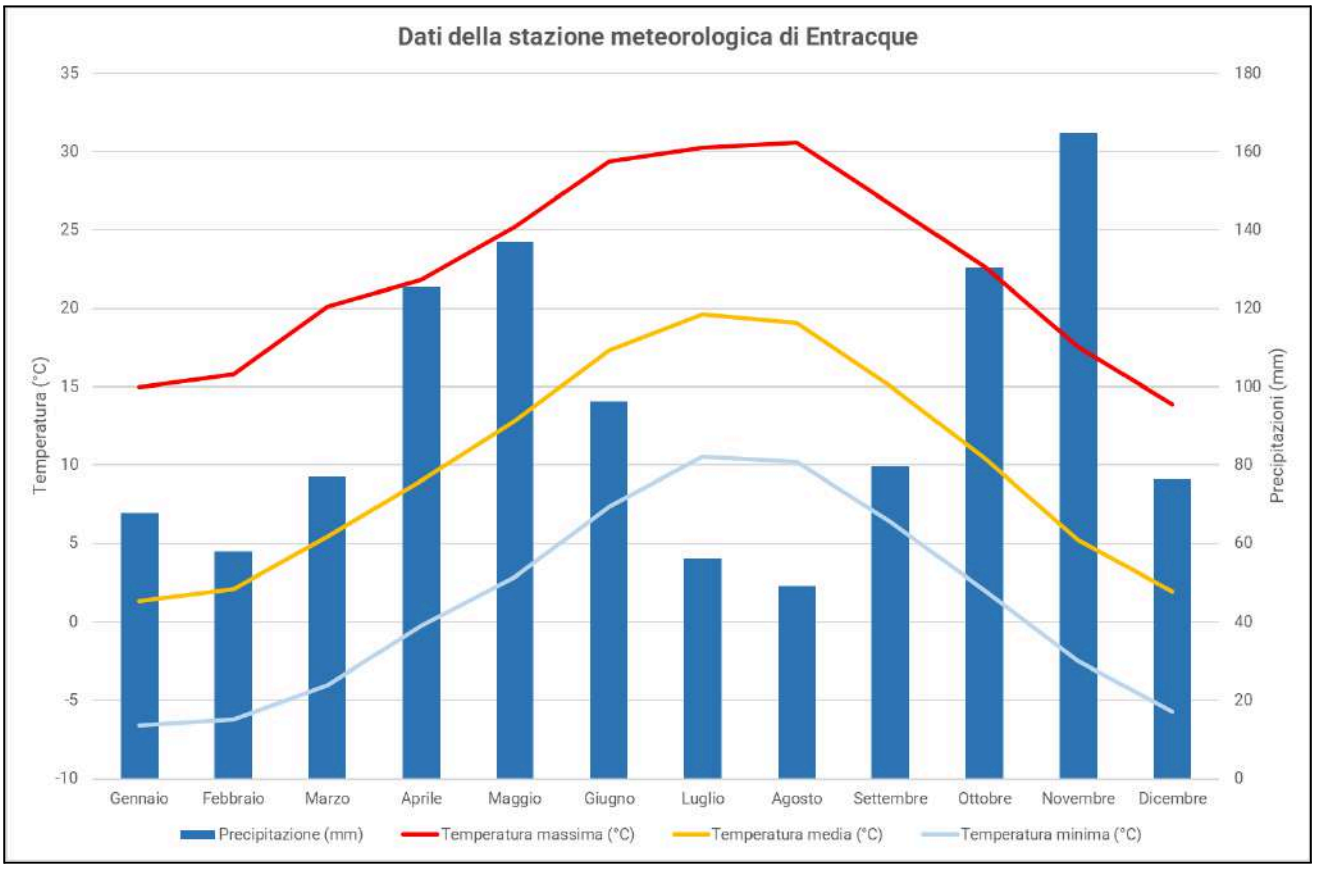


Figura 7 – *Precipitazioni medie mensili e temperature medie mensili rilevate nel periodo di attività della stazione considerata (2002-2023).*

I valori riferiti alle temperature seguono un andamento unimodale, con un massimo nel periodo estivo ed un minimo in quello invernale.

Il regime delle precipitazioni risulta essere di variabile, con massimi nelle stagioni primaverile ed autunnale, con due minimi interposti, di cui quello estivo risulta essere il più inferiore.

Di particolare interesse è l'aumento della temperatura media annua nel corso degli ultimi tre decenni registrato presso la stazione considerata (Figura 8).

Arrivo: AOO A1600A N. Prot. 00146563 del 29/09/2025
r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025-0001135_I_Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

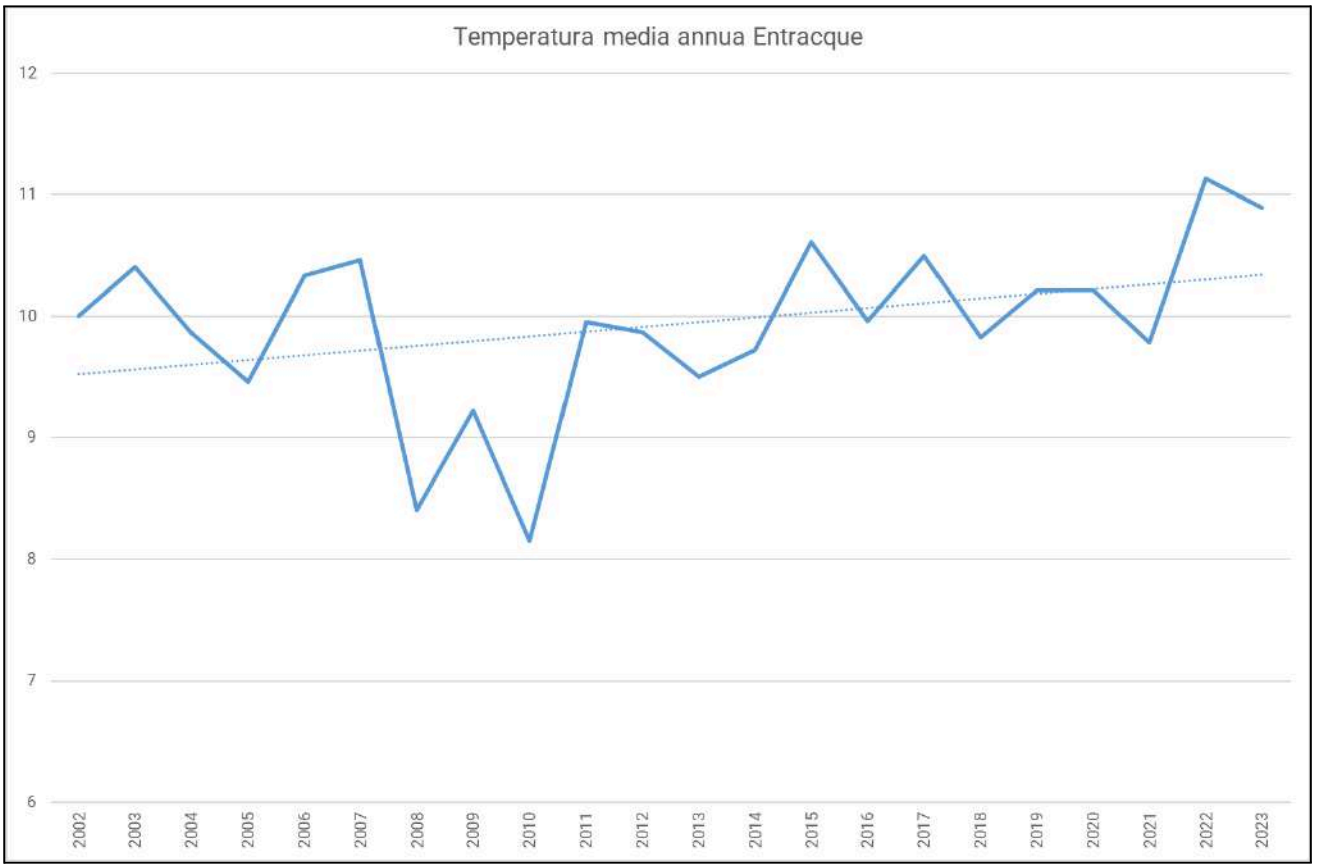


Figura 8 – *Andamento delle temperature medie annue definito sulla base dei dati registrati nel periodo di attività della stazione considerata (2002-2023). La linea tratteggiata rappresenta la tendenza rilevata per la serie dei valori.*

2.3.3 Vegetazione

La superficie oggetto dell'analisi è interamente di proprietà pubblica del Comune di Entracque e sono interessate dalla redazione di un Piano Forestale Aziendale (periodo 2018-2032), approvato con DGR n. 2-5058 del 20 maggio 2022. Gli interventi previsti dal presente progetto, per loro stessa natura mirati al recupero a fini agronomici di soprassuoli invasi da vegetazione forestale, si intendono in deroga rispetto al PFA approvato.

Gli interventi ricadono all'interno della particella n. 84 del Piano Forestale Aziendale.

r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025 0001135 I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo: AOO A1600A N. Prot. 00146563 del 29/09/2025

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

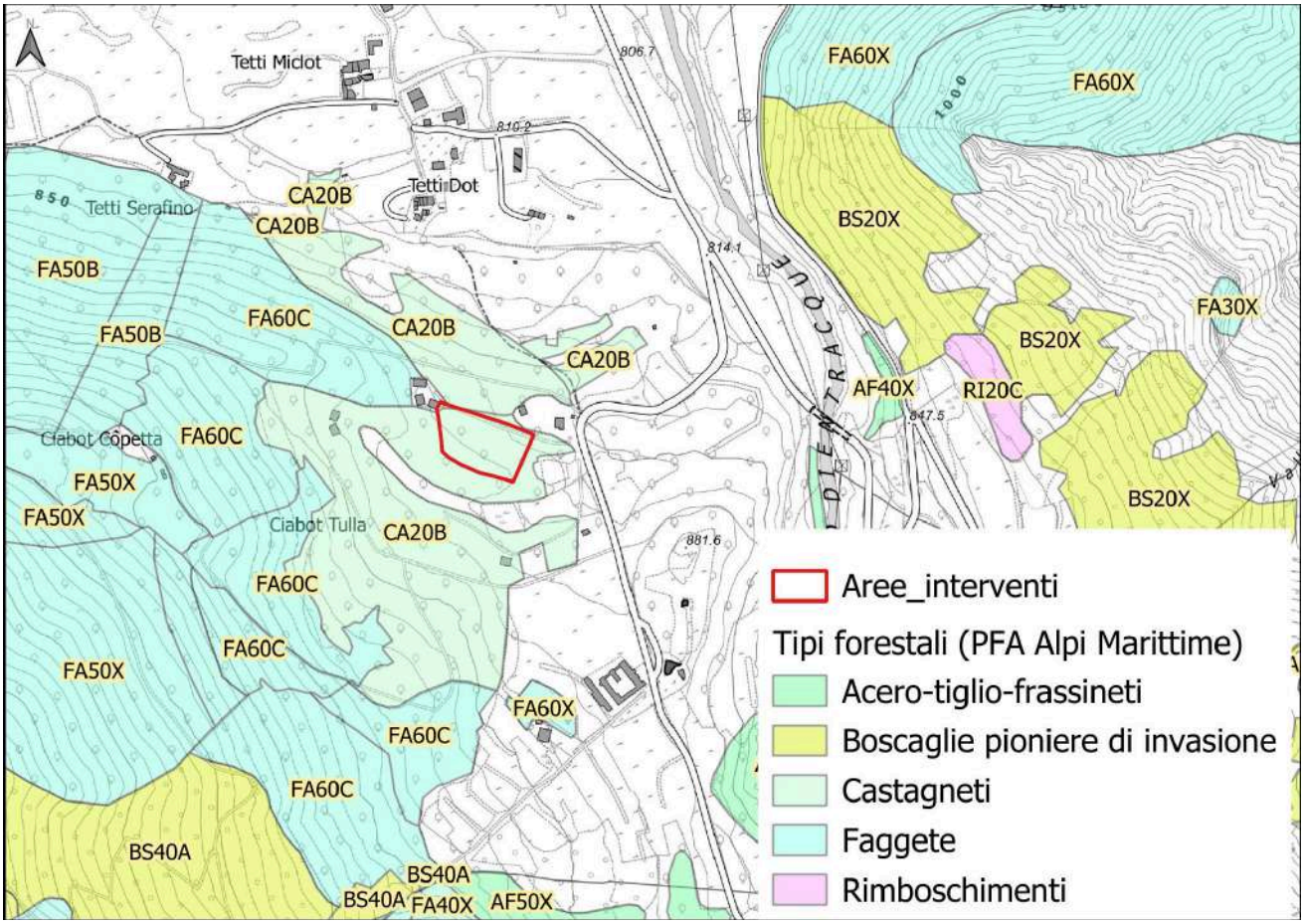


Figura 9 – *Inquadramento dell'area di intervento evidenziata in rosso rispetto ai Tipi forestali individuati dal Piano Forestale Aziendale delle Alpi Marittime.*

L'area ricade in castagneto tipo 20B ossia con variante con latifoglie miste.

r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025 0001135 I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo: A00 A1600A N. Prot. 00146563 del 29/09/2025

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025-0001135_I_Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo: AOO A1600A N. Prot. 00146563 del 29/09/2025

3 Inquadramento vincolistico

3.1 Vincolo paesaggistico

Il sito di intervento ricade in aree vincolate ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio D.lgs 42/04 art. 142 lettera **g** (i territori coperti da foreste e da boschi) e lettera **f** (parchi e riserve nazionali o regionali, nonché territori di protezione esterna dei parchi). Inoltre ricade anche in aree vincolate ai sensi del medesimo D.lgs 42/04 art. 136 Immobili e aree di notevole interesse pubblico, nello specifico "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona delle Alpi Marittime e del Monte Argentera sita nei comuni di Aisone, Valdieri, Entracque, Roaschia, Vernante*".

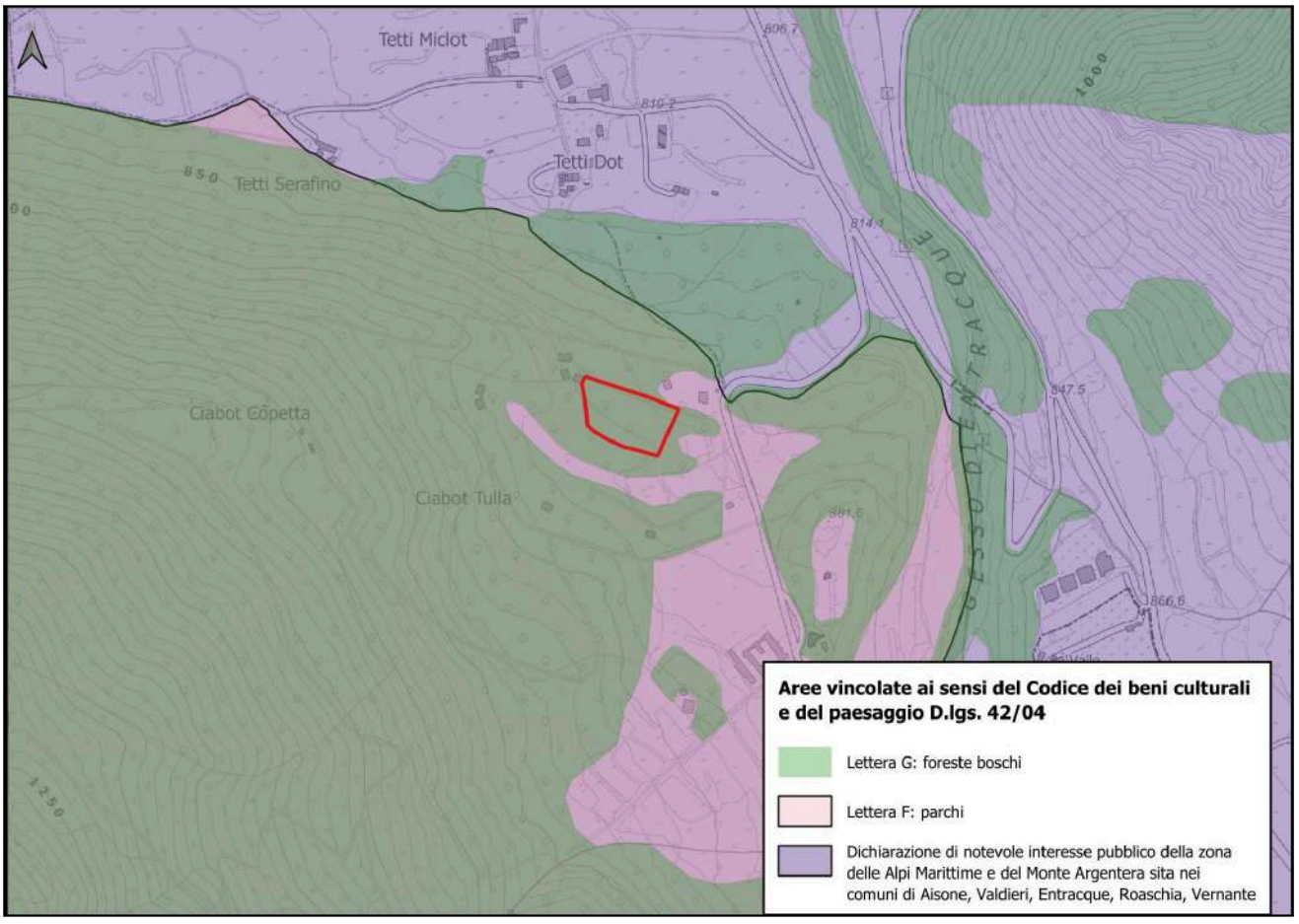


Figura 10 - *Inquadramento vincolistico dell'area di intervento, evidenziata in rosso.*

3.2 Vincolo idrogeologico

Le aree di intervento non ricadono in zona sottoposta a vincolo idrogeologico.

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

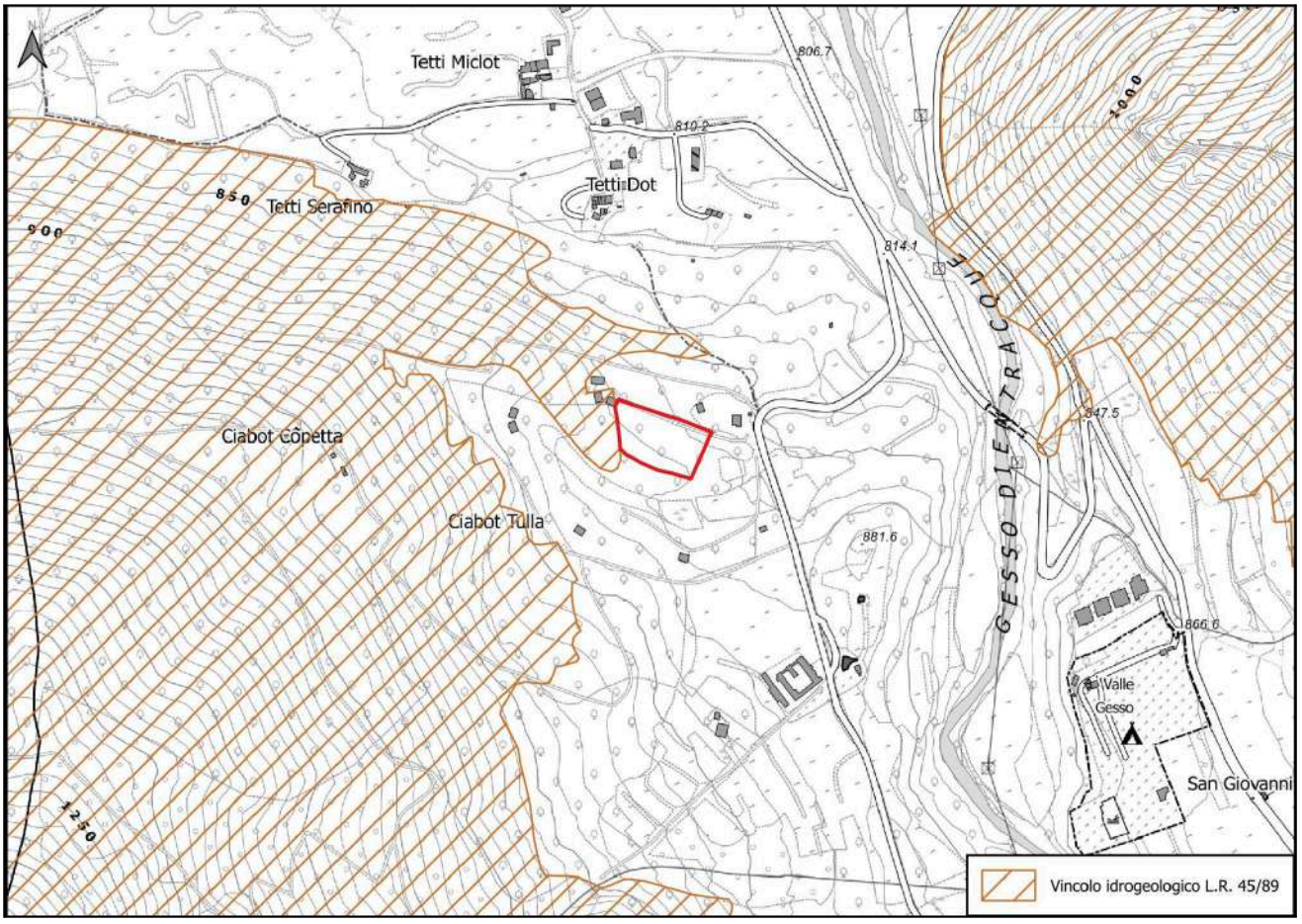


Figura 11 - *Inquadramento dell'area di intervento evidenziata in rosso rispetto alle aree interessate dal Vincolo idrogeologico.*

r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025 0001135 I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo: A00A1600A N. Prot. 00146563 del 29/09/2025

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

3.3 Vincolo rete Natura 2000

Il sito oggetto d'intervento è interessato da zone inserite nella rete Natura 2000, secondo la Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e la Direttiva 2009/147/CE (già Direttiva 79/409/CEE "Uccelli"), più precisamente ricadono all'interno del Sito di Interesse Comunitario (SIC), Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) denominato Alpi Marittime (IT1160056).

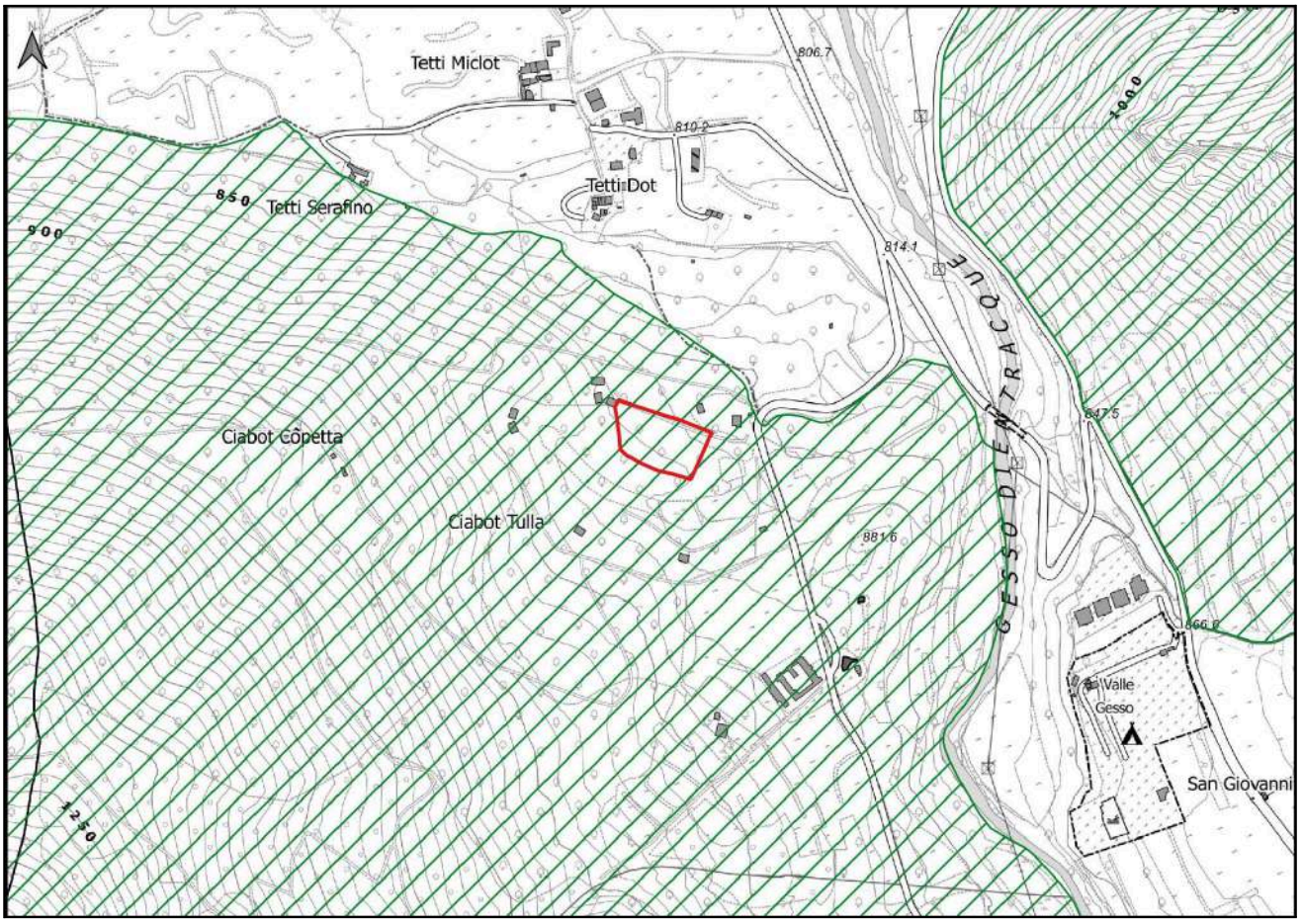


Figura 12 - *Inquadramento dell'area di intervento evidenziata in rosso rispetto alle aree interessate dal SIC/ZSC IT1160056.*

3.4 Analisi Piano Paesaggistico Regionale

3.4.1 PPR - Tavola P2 "Beni paesaggistici"

La Tavola P2 "Beni paesaggistici" è già stata presa in considerazione al paragrafo 3.1. e di seguito si riportano alcuni stralci delle Norme Tecniche di Attuazione e la cartografia d'insieme.

[...] ***Art. 16. Territori coperti da foreste e da boschi***

[...] ***Indirizzi***

r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025 0001135 I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo: AOO A1600A N. Prot. 00146563 del 29/09/2025

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

[...] [7]. Il Ppr promuove la salvaguardia di:

a. *castagneti da frutto che, pur non essendo bosco ai sensi della normativa statale e regionale vigente, costituiscono elementi qualificanti del paesaggio rurale, con particolare riferimento ai soggetti di maggiori dimensioni; [...]*

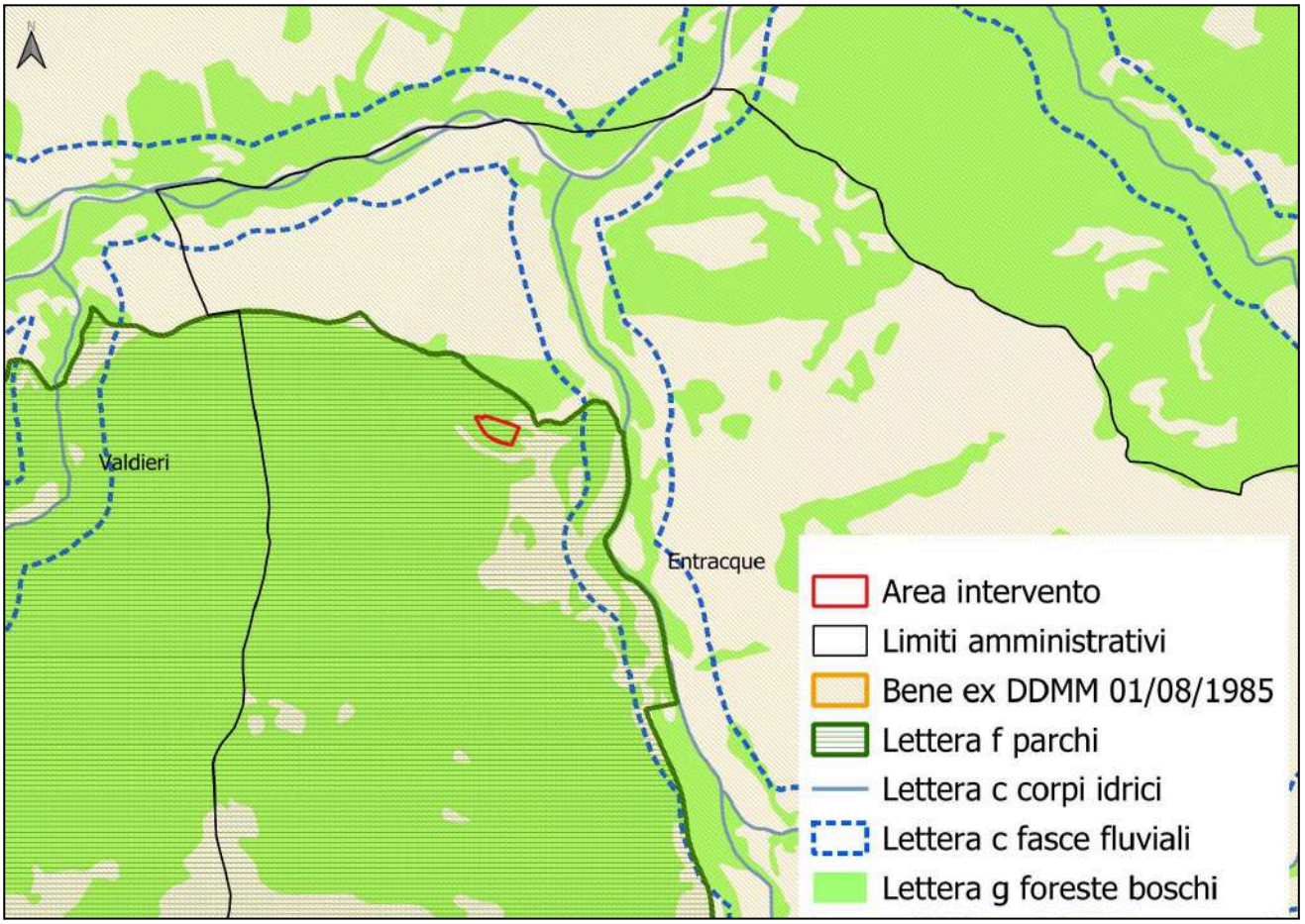


Figura 13 - *Inquadramento dell'area di intervento evidenziata in rosso rispetto alle aree individuate dalla Tavola P2 del PPR.*

3.4.2 PPR - Tavola P3 "Ambiti e Unità di paesaggio"

La Tavola P3 "Ambiti e unità di paesaggio" inserisce il territorio del Entracque all'interno dell'ambito territoriale paesistico n. 55 "Valle Gesso". L'area di intervento risulta essere a scavalco tra le unità di paesaggio 5501 "Tra Valdieri ed Entracque" e la 5503 "Valle Gesso di Entracque". Entrambe sono di Tipologia normativa 2, naturale/rurale integro. In questa tipologia normativa i caratteri tipizzanti sono la compresenza e la consolidata interazione tra sistemi naturali a buona integrità e sistemi insediativi rurali tradizionali, poco trasformati da interventi e attività innovative e segnati da processi di abbandono.

Si riportano di seguito degli stralci delle "Schede degli ambiti di paesaggio" che permettono di inquadrare meglio l'area oggetto d'intervento:

r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025 0001135 I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo: A00A1600A N. Prot. 00146563 del 29/09/2025

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

[...] ***DINAMICHE IN ATTO***

[...] Le dinamiche di abbandono si incrociano con episodi di utilizzo scorretto:

- *abbandono delle superfici pascolive marginali, difficilmente accessibili, e conseguente rinaturalizzazione spontanea con invasione di specie arboree e arbustive forestali autoctone, oppure con formazioni a ericacee cespugliose;*
- *abbandono delle superfici forestali antropogene (castagneti) e sviluppo di fasi di senescenza e instabilità; [...]*

[...] ***CONDIZIONI***

[...] il degrado di castagneti per fattori diversi, quali incendio, collasso colturale o più semplicemente per abbandono; […]

[...] ***INDIRIZZI E ORIENTAMENTI STRATEGICI***

[...] Gli utilizzi agrari marginali tipici del fondovalle rappresentano una risorsa dal punto di vista del paesaggio certamente da valorizzare e preservare. [...]

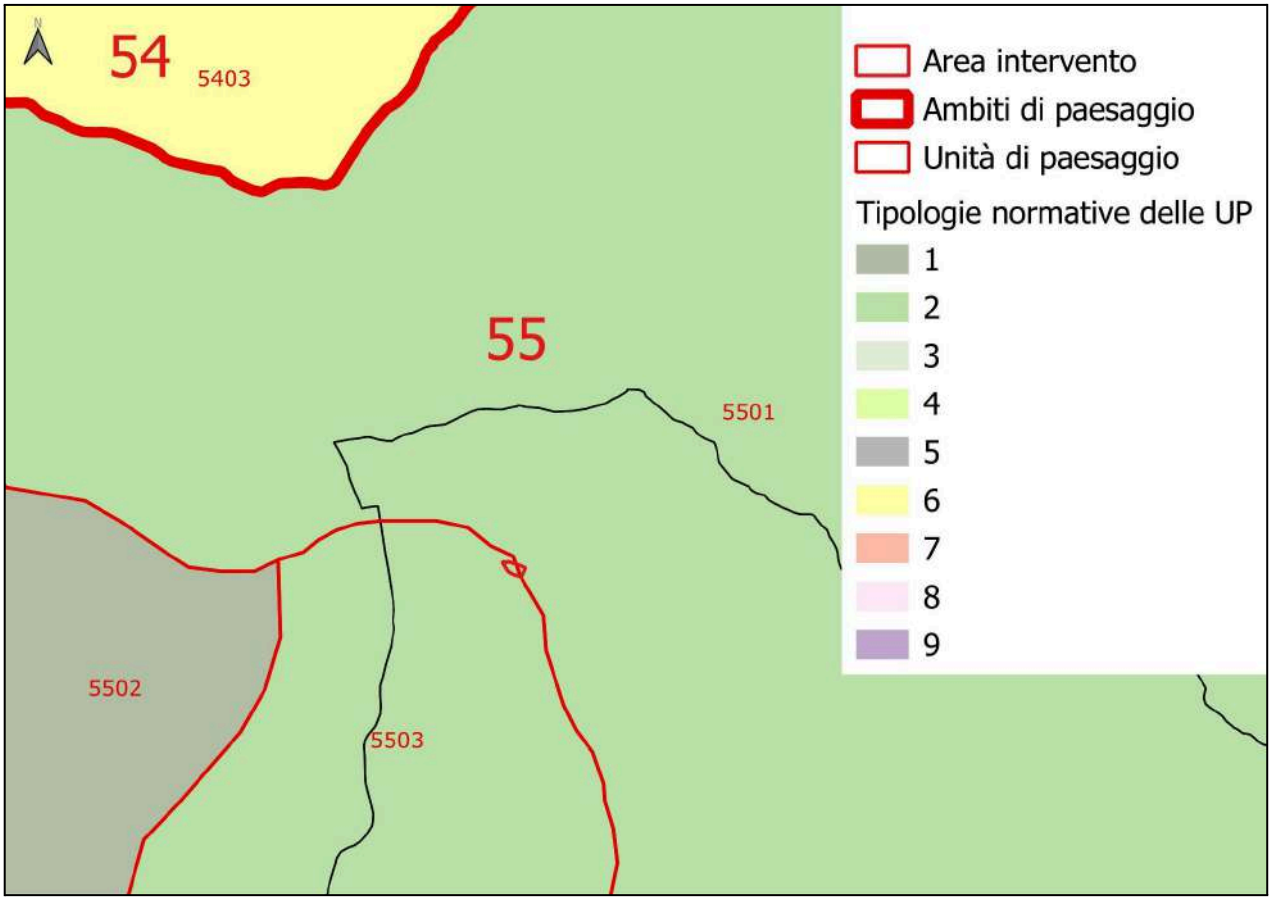


Figura 14 - *Inquadramento dell'area di intervento evidenziata in rosso rispetto alle aree individuate dalla Tavola P3 del PPR.*

r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025-0001135-I-Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo: AOO A1600A N. Prot. 00146563 del 29/09/2025

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

3.4.3 PPR - Tavola P4 "Componenti paesaggistiche"

La Tavola P4 "Componenti Paesaggistiche" individua per il sito di intervento l'area ricadente nei "Territori a prevalente copertura boscata" (art. 16 delle NdA riportate al paragrafo 3.4.1.).

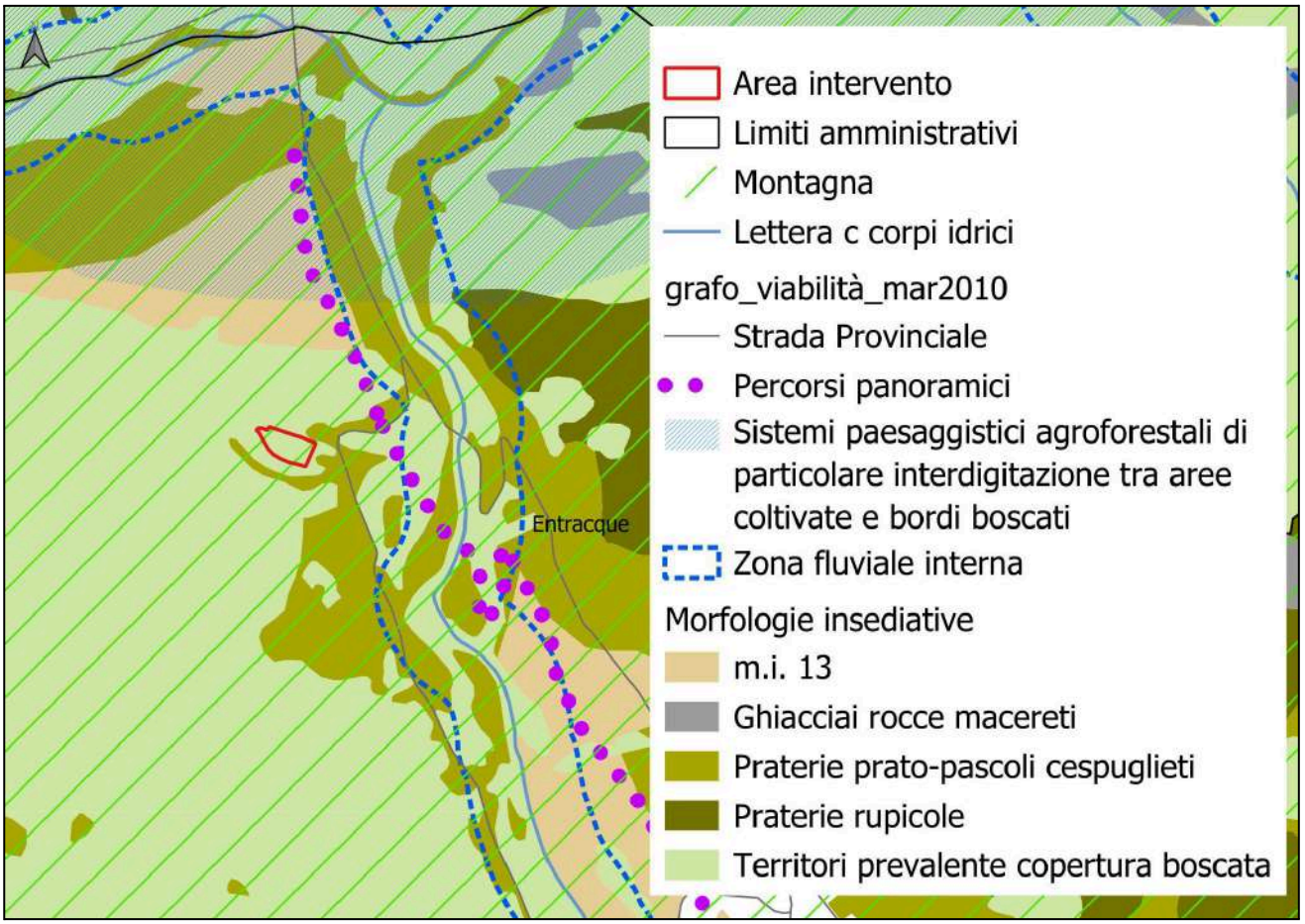


Figura 15 - *Inquadramento dell'area di intervento evidenziata in rosso rispetto alle aree individuate dalla Tavola P4 del PPR.*

3.4.4 PPR - Tavola P5 "Rete di connessione paesaggistica"

La Tavola P5 "Rete di connessione paesaggistica" individua per il sito di intervento l'area ricadente in

- Aree protette: Parco naturale delle Alpi Marittime.
- SIC e ZSC, ZPS: Alpi Marittime IT1160056.

Vincoli sviluppati ai paragrafi 3.1. e 3.3. del presente elaborato.

r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025 0001135 I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo A00A1600A N. Prot 0014563 del 29/09/2025

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

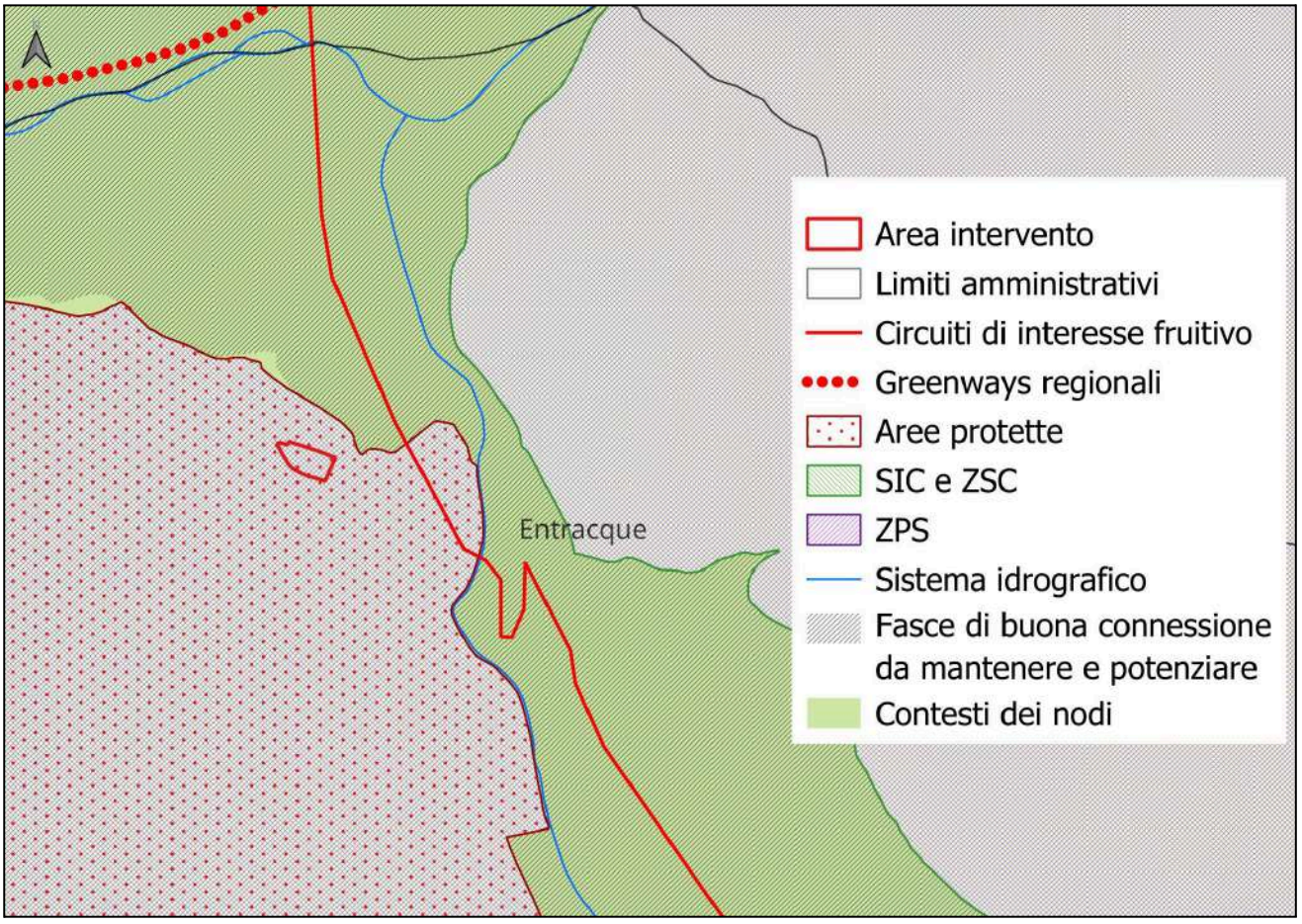


Figura 16 - *Inquadramento dell'area di intervento evidenziata in rosso rispetto alle aree individuate dalla Tavola P5 del PPR.*

3.5 Analisi Piano Regolatore Generale Comunale

Secondo il PRGC del Comune di Entracque, le aree oggetto di intervento ricadono all'interno di "Aree per attrezzature e servizi in progetto".

Arrivo: AOO A1600A N. Prot. 0014563 del 29/09/2025
r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025 0001135 I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

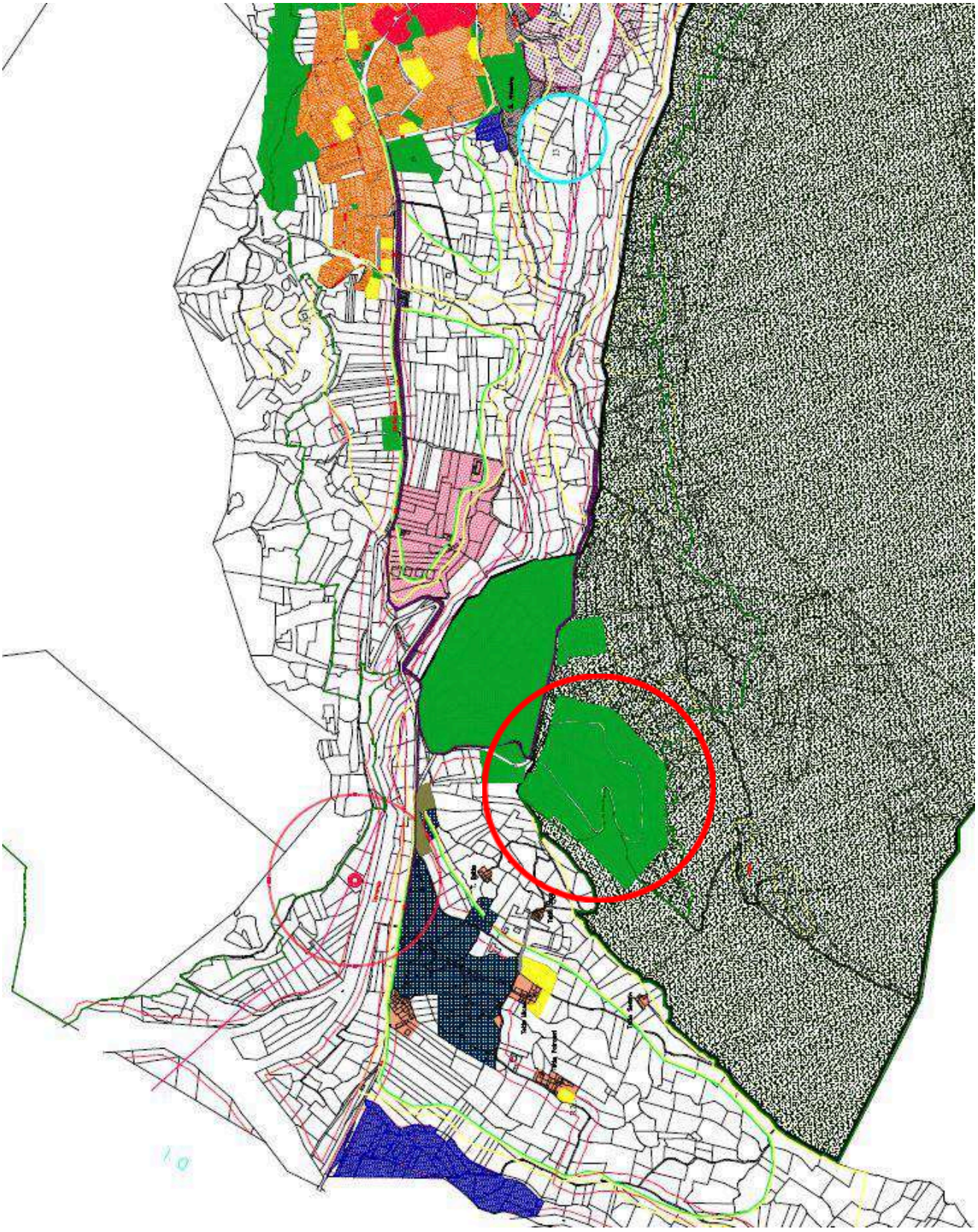


Figura 17 - *Estratto PRGC del Comune di Entracque, cerchiata in rosso l'area di intervento.*

r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025 0001135 I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo: A00A1600A N. Prot. 0146563 del 29/09/2025

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

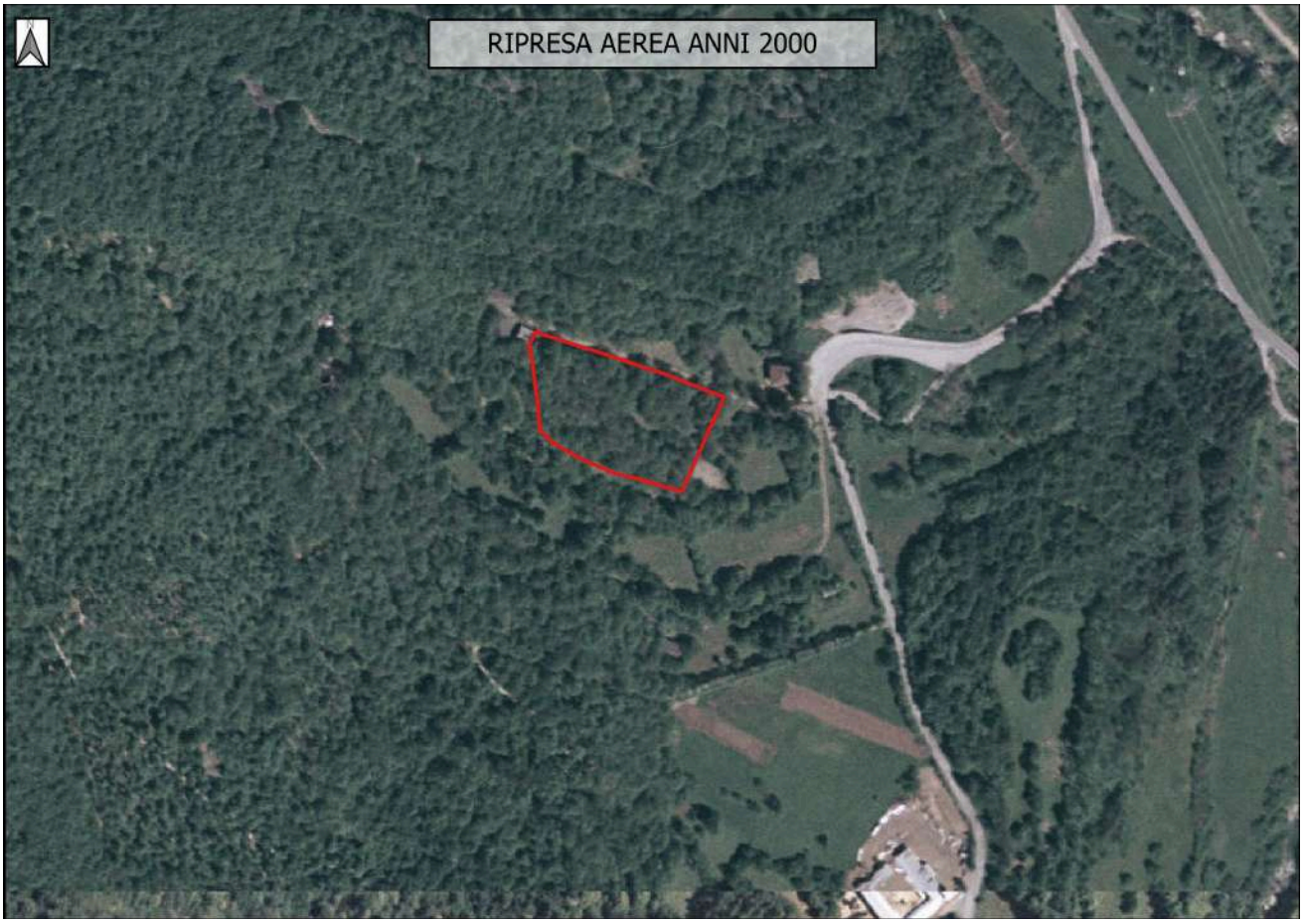
4 Caratteristiche del progetto

L'intervento in progetto prevede il recupero di un'area attualmente abbandonata per ridestinarla ad attività agricola. Le testimonianze storiche e cartografiche mettono in evidenza come un tempo (anni '70-'80) l'area fosse un castagneto da frutto.



r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025 0001135 I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo A1600A Prot N 0146563 del 29/12/2025

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo



r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025 0001135_I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo: A00A1600N Prot 0014563 del 29/09/2025

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo



r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025 0001135 I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo: A00 A1600A Prot N 0145639 del 19/12/2025 - 27/12/2025

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo



Osservando le immagini aeree sopra riportate risulta evidente che la copertura boscata sia incrementata negli ultimi decenni. L'incremento di copertura è dovuto principalmente all'invasione di piante pioniere, all'insorgenza di alcune piante nate da seme e dalla presenza di alcuni polloni affrancati. L'elevata copertura conferma il buono stato vegetativo generale delle piante delle varie specie.

Come accennato in precedenza attualmente l'area a castagneto risulta essere abbandonata da anni con presenza di esemplari da frutto spesso con branche secche e con cavità, con presenza di invasione da parte di specie pioniere e autoctone quali frassino e ciliegio che mostrano diametri medi, con presenza di polloni molto sviluppati di piante deperienti e con presenza nel sottobosco di nocciolo. All'interno del popolamento sono presenti anche alcuni esemplari di castagno morti che saranno mantenuti ad invecchiamento indefinito per la biodiversità e per rispettare le Misure di Conservazione sito-specifiche del SIC/ZSC Alpi Marittime.

Per questo motivo l'obiettivo del progetto è quello di ripristinare vecchi castagneti da frutto, favorendo inoltre il loro rinnovo con varietà locali, cercando quindi di contribuire a rilanciare una coltura storicamente rilevante

Arrivo: AOO A1600A N. Prot. 00146563 del 29/09/2025
r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025 0001135 I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

per queste aree marginali. Il materiale vegetale potrà essere reperito al Centro Regionale di Castanicoltura (Chiusa di Pesio), in grado di garantire la qualità sanitaria dello stesso materiale vivaistico.

Gli interventi a carico di quest'area, oggetto del progetto, sono riassumibili di seguito:

- riduzione della componente arboreao-arbustiva avventizia;
- eliminazione delle piante deperienti o morte;
- potature di risanamento e/o ringiovanimento degli esemplari recuperabili;
- messa a dimora di nuovi esemplari e/o innesto/reinnesto.

L'intervento in progetto può essere così più dettagliatamente descritto:

1. **Riduzione della componente arboreao-arbustiva avventizia**

   L'area verrà recuperata tramite l'eliminazione del soprassuolo superfluo. Nello specifico si procederà al taglio delle specie instauratesi nel corso degli anni in seguito all'abbandono. Sicuramente sarà eliminata la vegetazione arbustiva pioniera di frassini, ciliegi e il nocciolo. Si prevede che durante le operazioni di recupero e ripristino del castagneto da frutto saranno tagliati circa 125 q.li di latifoglie.

2. **Eliminazione delle piante deperienti o morte**

   Alcuni esemplari di castagno sono morti in piedi (circa una trentina) e possono rappresentare un pericolo o in alcuni casi sradicarsi spontaneamente: questi saranno tagliati e sarà valutata la possibilità di estirpare o meno le ceppaie, in base all'ostacolo o meno che comportano nelle fasi di passaggio e/o la raccolta dei frutti. Si prevede che durante le operazioni di recupero e ripristino del castagneto da frutto saranno tagliati circa 300 q.li di castagno. Non saranno comunque estirpate più di 10 ceppaie, come da disposizione normativa. Alcuni esemplari deperienti saranno mantenuti ad invecchiamento indefinito per la biodiversità e per rispettare le Misure di Conservazione sito-specifiche del SIC/ZSC Alpi Marittime.

3. **Potature di risanamento e/o ringiovanimento degli esemplari recuperabili**

   Si procederà alla potatura di risanamento e/o ringiovanimento con la tecnica del tree climbing di tutti gli esemplari adulti di castagno (circa una sessantina) consistente nell'eliminazione di tutte le parti secche o seccaginose e delle branche necessarie per il riequilibrio spaziale della chioma e per sollecitare l'emissione di nuovi rami avventizi. Alcuni esemplari ancora in discrete condizioni, saranno

r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025 0001135 I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo: AOO A1600A N. Prot. 00146563 del 29/09/2025

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

potati nel corso degli anni successivi all'intervento. Il materiale di risulta dei tagli sarà allontanato, in parte depezzato ed utilizzato come legna da ardere, in parte (rami di dimensioni minori e materiale secco) cippato e sparso al suolo.

4. Messa a dimora di nuovi esemplari e/o innesto/reinnesto

L'intenzione è quella di rendere l'area oggetto di recupero pienamente produttiva. Questo sarà ottenuto mediante la messa a dimora di nuovi esemplari di castagno innestati. Il materiale vegetale potrà essere reperito al Centro Regionale di Castanicoltura (Chiusa di Pesio), in grado di garantire la qualità sanitaria dello stesso materiale vivaistico. La scelta delle varietà ricadrà preferibilmente su Garrone Rosso e il Garrone Nero. Nel caso di messa a dimora di nuovi esemplari il sesto d'impianto sarà 7 m x 7 m e verranno sfruttate le eventuali radure creatisi dall'abbattimento/caduta degli esemplari morti. Ove possibile, l'impianto sarà realizzato a quinconce, con piante sfalsate per permettere la migliore distribuzione della luce all'interno dell'impianto; diversamente, pur mantenendo in linea di massima le distanze previste, si potrà configurare un sesto libero. In generale l'impianto dei nuovi esemplari non sarà realizzato in prossimità degli esemplari adulti presenti: infatti le nuove piante immesse nel castagneto in essere difficilmente possono trovare lo spazio per crescere dal momento che la loro sopravvivenza è fortemente ostacolata dalla competizione per l'acqua e la luce con le piante adulte. Se possibile saranno utilizzate piante a radice nuda: infatti il castagno mostra in natura un apparato radicale esteso e molto superficiale e il trapianto di piante a radice nuda fornisce i migliori risultati con riferimento all'attecchimento delle stesse.

L'intervento permetterà il raggiungimento delle 80 piante/ha previste dalle disposizioni normative.

Si allega (Allegato A) il piedilista degli esemplari di castagni individuati e contrassegnati come esemplari da recuperare ai fini produttivi. Nel campo note è stata inserita la lettera "B" per indicare quegli esemplari da rilasciare, secondo normativa, come individui particolarmente utili per la biodiversità del sito (maggiori dimensioni, deperienti o morti, con cavità).

r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025 0001135 I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo: AOO A1600A N. Prot. 00146563 del 29/09/2025

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025-0001135_I_Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo: AOO A1600A N. Prot. 00146563 del 29/09/2025

5 Piano degli interventi colturali di manutenzione riferito ai primi 10 anni

Pulizia del suolo

Nei primi anni di intervento dovrà essere effettuata un'accurata pulizia del suolo, rimuovendo lo spesso strato di foglie e di ricci presenti attualmente, con particolare attenzione alle giovani piante. Saranno quelle che avranno maggior bisogno di attenzione. Il taglio o, in alternativa, la trinciatura delle malerbe saranno eseguiti nel momento in cui queste raggiungano i 20 cm d'altezza e saranno ripetuti nella stagione per quante volte si renda necessario. Si sconsiglia l'uso del decespugliatore in prossimità delle nuove piante perché il suo uso porta a lacerazioni della corteccia che favoriscono il diffondersi del cancro corticale. Potrà essere valutata la possibilità di effettuare la pacciamatura localizzata delle piante con dischi o quadrotti in materiale ligneo - cellulosico biodegradabile, ancorati con picchetti. La costante manutenzione del soprassuolo è inoltre utile per la corretta gestione delle specie pioniere e/o invasive che andrebbero altrimenti a colonizzarlo.

Potatura

Una volta eseguito il trapianto dei giovani esemplari di castagni, prima dell'apertura delle gemme in primavera, è necessario provvedere ad accorciare l'astone ad un'altezza di 1 – 1,20 m fuori terra al fine di garantire un buon attecchimento e la crescita equilibrata. La produttività della pianta si accresce negli anni in virtù dell'accresciute dimensioni della chioma. Tanto più la pianta è vigorosa , tanto maggiore sarà la produttività. Si prevede di intervenire con interventi di potatura nei primi 5 anni di coltivazione per garantire la corretta formazione della chioma. Gli interventi di potatura vanno eseguiti nei mesi di marzo-aprile, poco prima della ripresa vegetativa e dell'apertura delle gemme. Si consiglia di mantenere le prime impalcature laterali ad un'altezza minima di 2/2,5 metri dal suolo al fine di agevolare tutte le operazioni colturali, dallo sfalcio dell'erba alla raccolta dei frutti. A tale scopo, al compimento del primo anno d'impianto, si rende necessario il taglio radente all' inserzione sul fusto principale di tutti i rami laterali inseriti al di sotto dei 2/2,5 metri di altezza lasciando un solo ramo più vigoroso e diritto come nuova cima.

Sulle piante adulte occorre effettuare potature di mantenimento ogni 5-10 anni, a seconda del loro vigore. Si consiglia di effettuare i tagli di cimatura sempre al di sopra di una gemma esterna, per favorire l'ampliamento della chioma (taglio di ritorno). Contestualmente si dovranno eliminare i rami soprannumerari o rivolti all'interno della chioma, deperienti o infetti da cancro.

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025 0001135 I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo: A00 A1600A N. Prot. 00146563 del 29/09/2025

Irrigazione di soccorso

Può essere utile per le piante più giovani nei periodi in cui le precipitazioni sono scarse (tendenzialmente il periodo estivo, ma i cambiamenti climatici in atto hanno fatto manifestare negli ultimi anni stagioni autunno-invernali molto secche). Qualora si delineasse la necessità di questo tipo di attività sono preferibili interventi attuati con piccoli volumi d'acqua (15–20 litri/pianta), con turni frequenti (7-15 giorni) e tempi di somministrazione lunghi.

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

6 Documentazione fotografica



Foto 1 - Area a castagneto da frutto abbandonato con evidente presenza di Nocciolo.

r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025 0001135_I_Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo: A00 A1600A N. Prot. 00146563 del 29/09/2025

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo



Foto 2 - Esempio di rinnovo di Frassino e Nocciolo.

r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025 0001135 I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo A1600A Prot N 0146563 del 22/09/2025

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo



Foto 3 - Esemplari di castagno da frutto.



Foto 4 - Esemplari di castagno da frutto per la biodiversità.

r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025 0001135 I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo: 0094563 del 22/12/2025 A16000 Prot N. 0001135

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Allegato A

Piedilista degli esemplari di castagno presenti da rilasciare per il recupero produttivo.

N. contrassegnatura	D (cm)	H (m)	Note
1	32	13	
2	35	13	
3	36	14	
4	37	10	
5	46	12	
6	44	13	
7	34	12	
8	49	12	
9	36	10	
10	48	14	
11	53	14	
12	41	12	
13	41	11	
14	68	15	
15	76	13	B
16	43	12	
17	47	11	
18	51	13	
19	55	13	
20	130	15	B
21	52	11	
22	68	15	

r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025 0001135 I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo A00A1600 N. Prot 00146563 del 29/09/2025

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

23	47	15	
24	62	14	
25	66	15	
26	56	15	
27	68	15	
28	67	14	B
29	90	13	
30	48	13	
31	80	11	
32	98	14	
33	62	14	B
34	100	14	
35	52	13	
36	115	15	
37	65	14	
38	55	13	
39	85	14	
40	54	14	
41	47	16	
42	57	16	
43	65	16	
44	55	16	
45	40	14	
46	52	15	
47	58	16	
48	50	16	

r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025 0001135 I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo: A00A1600A N. Prot. 0014563 del 29/09/2025

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

49	54	16	
50	62	15	
51	68	16	
52	78	14	
53	64	15	
54	66	15	
55	72	14	
56	94	15	
57	53	14	
58	54	15	
59	48	14	
60	77	15	
61	50	15	
62	60	15	
63	50	15	
64	60	16	
65	155	16	B
66	109	16	
67	110	15	
68	65	15	
69	62	14	
70	100	16	
71	128	16	
72	108	16	
73	76	16	
74	95	15	

r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025 0001135 I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo: A00A1600A N. Prot. 0014563 del 29/09/2025

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

75	130	16	
76	95	16	
77	83	16	
78	60	16	
79	115	14	
80	125	16	
81	73	16	
82	65	16	
83	76	16	
84	81	16	
85	98	16	

r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025 0001135 I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo A00A1600A N. Prot 0014563 del 29/09/2025

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Allegato B

Piedilista degli esemplari di castagno e latifoglie da tagliare.

N. di contrassegnatura	Specie[1]	D	H
1	CS	20	15
2	PA	53	14
3	CS	24	12
4	CS	28	9
5	CS	33	11
6	FS	35	14
7	CS	27	12
8	CS	32	12
9	CS	38	12
10	CS	38	8
11	CS	30	7
12	PA	51	13
13	FS	26	12
14	CS	24	10
15	CS	24	10
16	CS	19	10
17	CB	17	10
18	CB	18	10
19	CB	14	10

[1]
CS *Castanea sativa*
PA *Populus alba*
FS *Fagus sylvatica*
CB *Carpinus betulus*
PrA *Prunus avium*
TC *Tilia cordata*
AC *Acer campestre*

r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025-0001135_I_Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo: AOO A1600A N. Prot 00146563 del 29/09/2025

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

20	CB	18	10
21	PA	34	13
22	PA	41	13
23	CS	18	8
24	CB	14	12
25	CB	36	12
26	FS	41	14
27	FS	29	13
28	FS	16	11
29	FS	42	15
30	CS	51	13
31	CS	35	13
32	FS	30	12
33	FS	12	10
34	CS	77	14
35	CS	46	13
36	CS	13	12
37	CS	27	11
38	AC	20	12
39	AC	16	12
40	CS	51	12
41	CS	44	14
42	CS	49	15
43	FS	10	10
44	FS	15	10
45	FS	17	10

r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025 0001135 I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo: A00A1600A N. Prot. 0014563 del 29/09/2025

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

46	CS	53	14
47	CS	40	12
48	CS	54	15
49	CS	48	13
50	CS	15	10
51	FS	15	10
52	TC	20	10
53	TC	8	6
54	TC	16	18
55	CS	31	12
56	FS	20	10
57	FS	38	13
58	FS	25	13
59	TC	20	12
60	PrA	20	13
61	CS	25	13
62	CS	51	15
63	CS	50	14
64	CS	34	16
65	CS	72	16
66	FS	27	14
67	TC	18	14
68	CB	15	10
69	CS	30	10
70	CS	22	10
71	TC	18	11

r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025 0001135 I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo: A00A1600A N. Prot. 00146563 del 29/09/2025

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

72	TC	8	8
73	TC	9	8
74	TC	14	8
75	CS	18	8
76	TC	13	8

r_piemon - Rep. DD-A16 18/12/2025 0001135 I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo
Arrivo A00A1600 N. Prot 0014563 del 29/09/2025

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00146563 del 29/09/2025
Documento prodotto digitalmente da Enrico Gallo
r_piemon - Rep. DD-Arg 1814 0000135 2025 0000135

Cima Cialancia
1880
Monte la Piastra
1834
Rocca del Saut
1538
Rocca Speron
1559
Merqua
Valdieri
Roaschia
Rocca Vanciarampi
1709
Monte Corno
1504
Punta di Giaime
1554
Punta della Splajera
1606
Punta Balmarossa
1665
Rocce della Scregna
1850
Punta
1676
Monte Gua
1989
Caire Becas
1549
Serra
2177
Entracque
Serra di Lausetto
2089
Monte Ray
2317
Cima del Lausetto
2688
Cima della Vagliotta
2548
Rio del Colletto
Valle Bruna
Valle Troncia
Torrente Gesso della Valletta
Vallone Costa Sale
Inferniotto
Valle Scombes
Roaschia
Valle d'Aipetta
Vallone del Carbonaro
Vallone del Furo
Vallone del Cugno
Vallone Femmina Morta
Vallone della Vagliotta
Vallone dei Fiaus
Vallone Baloure
Vallone dei Veschi
Valle Gesso della Entracque
Valle Freidda
Valle Torrente
Valle il Rio
Torrente Gesso
Scala 1:30.000
0
1
2 km

Legenda

- Area di intervento
- Limiti amministrativi Comune di Entracque

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00146563 del 29/09/2025
Documento firmato digitalmente da Enrico Gallo
r_piemon - Rep. DD-A1600A 1278/2025 0000135

Scala 1:500

0 25 50 m

Legenda

- Area di intervento
- Localizzazione esemplari di castagno presenti da rilasciare per il recupero produttivo